

Rassegna del 14/04/2020

CAMPIONATO SUPERLEGA

14/04/20	Adige	37	L'Itas Trentino più forte di sempre	G.Pa.	1
14/04/20	Adige	37	Tagli agli stipendi, Abdel-Aziz non arriva più?	...	2
14/04/20	Corriere dello Sport	35	Civitanova colpo De Cecco	Lisi Carlo	3
14/04/20	Corriere dello Sport	35	L'idea di Trento: un torneo finale	C.I.	4
14/04/20	Gazzetta di Modena	37	Juantorena, Giannelli e Piano «Grazie Bruno, sei un grande»	Cottafava Francesco	5

LEGA VOLLEY

14/04/20	Arena - Giornale di Vicenza	32	Mosna rilancia: «Final six di volley in estate in Arena»	...	7
14/04/20	Trentino	39	Da De Giorgi e Santarelli ok alle "Finals" proposte da Mosna	...	8
14/04/20	Tuttosport	36	Idea di rilancio «Playoff all'Arena»	De Ponti Diego	9
14/04/20	Tuttosport	36	Taglio agli stipendi «È giusto il 20%»	Muzzioli Luca	11

FIPAV

14/04/20	Brescia Oggi	25	Mosna rilancia: «Final six di volley in estate in Arena»	...	12
14/04/20	Gazzetta dello Sport	35	«Scudetto, proviamoci» Si allarga il partito che spinge per giocare	Pasini Gian_Luca	13
14/04/20	Giornale di Monza	84	La Fipav ha murato le speranze di ripartire «Scudetto ai medici? Stucchevole retorica»	...	15
14/04/20	Stampa	34	Volley, sì dei top club ai playoff in piena estate	...	16

WEB

12/04/20	DALLARIVOLLEY.COM	1	Diego Mosna: chiedo quantomeno di esaminare l'opportunità di giocare i Play Off Scudetto	...	17
13/04/20	GAZZETTADIMODENA. GELOCAL.IT	1	Mosna: «Non mi arrendo, playoff a giugno all'Arena» - Gazzetta di Modena Modena	...	19

VOLLEY

Sui 64 ai nastri di partenza, i tifosi gialloblù scelgono Giannelli, Sokolov, Lisinac, Solè, Kaziyski, Juantorena e Grebennikov. E in panchina Lorenzetti batte Stoytchev

Intanto Fefè De Giorgi, allenatore della Lube, sposa l'idea di **Diego Mosna** di organizzare una Final four all'Arena di Verona: «Possiamo giocare anche ad agosto»

L'Itas Trentino più forte di sempre

Un sondaggio sui social della Curva Gislimberty

TRENTO - Simone Giannelli in cabina di regia con "Tsetso" Sokolov opposto, Srecko Lisinac e Sebastian Solè al centro, la coppia d'oro Matey Kaziyski e Osmany Juantorena come schiacciatori, Jenia Grebennikov libero e Angelo Lorenzetti in panchina.

È questa, secondo i tifosi della Curva Gislimberty, la squadra ideale in vent'anni di storia della Trentino Volley, scaturita da un "sondaggio" promosso su Facebook e Instagram dai fans gialloblù.

La tifoseria organizzata del club di via Trener ha individuato 64 tra giocatori e tecnici che si sono succeduti sul campo del PalaTrento, dall'anno dell'esordio in serie A1 (era il 2000) fino ai giorni nostri, e ha allestito un tabellone, partendo dai quarti di finale, diviso per ruolo. L'iniziativa è piaciuta, visto che sono subito piovuti centinaia di like. Lo stop al "social-voto" era fissato per la sera di Pasqua, alle 20 e poco

dopo sono stati proclamati i vincitori. Ne è uscita una squadra fortissima, con tre giocatori della rosa della stagione appena conclusa (Giannelli, Lisinac e Grebennikov), i due martelli che hanno propiziato la maggior parte dei tanti successi colti dalla società del presidente **Diego Mosna** (Kaziyski e Juantorena), l'opposto scovato giovanissimo dalla Trentino Volley in Bulgaria e poi consacratosi definitivamente nella Lube Macerata e nello Zenit Kazan (Sokolov) e, un tantino a sorpresa, il centrale argentino Solè che, forse, ha scippato il posto a Birarelli, sfavorito dall'accoppiamento in finale con Lisinac. Come tecnico i tifosi gialloblù hanno preferito Lorenzetti a Stoytchev che ha vinto di più ma ha meno empatia dell'allenatore marchigiano.

Intanto continua a far discutere la proposta di **Diego Mosna** di organizzare una Final four playoff all'Arena di Verona, dove già si giocò

nel 1988 e dove si era ipotizzato di far disputare la partita inaugurale dei Mondiali 2018, poi andata in scena al Foro Italico di Roma. Sul tema è intervenuto ieri l'allenatore della Lube Civitanova, Ferdinando De Giorgi: «Non abbiamo bisogno di ferie quest'anno - ha detto Fefè -, se si potrà giocare anche ad agosto giocheremmo. Mi auguro che tra Federazione e Leghe ci sia un riavvicinamento e che si possa trovare una soluzione. La Federazione non credo possa essere contraria nel riprendere un'attività, ma credo ci possa essere un problema di regolamento sul fatto di assegnare un titolo con una stagione che non è stata conclusa prima».

Da parte sua la Fipav ha infatti già fatto sapere che il titolo sarebbe solo simbolico e non verrebbe comunque inserito nell'albo d'oro ufficiale. Non avrebbe dunque valore per la federazione, ma per le casse delle società certo sì. **G.Pa.**

ECCO LE DUE SQUADRE SCELTE DAI FANS

ITAS TRENTINO 1	ITAS TRENTINO 2
Tsvetan Sokolov	Nikola Grbic
Osmany Juantorena	Filippo Lanza
Srecko Lisinac	Emanuele Birarelli
Sebastian Solè	Mitar Djuric
Matey Kaziyski	Uros Kovacevic
Simone Giannelli	Luca Vettori
L Jenia Grebennikov	Massimo Colaci
Allenatore: Angelo Lorenzetti	Allenatore: Radostin Stoytchev

LE FINALI

Palleggiatore	
Giannelli-Grbic	514-52
Opposto	
Sokolov-Vettori	366-200
Centrali	
Lisinac-Birarelli	420-155
Solè-Djuric	401-157
Schiacciatori	
Kaziyski-Kovacevic	316-250
Juantorena-Lanza	435-127
Libero	
Grebennikov-Colaci	486-83
Allenatore	
Lorenzetti-Stoytchev	323-242



VOLLEYMERCATO

L'opposto olandese non accetterebbe riduzioni dell'ingaggio

Tagli agli stipendi, Abdel-Aziz non arriva più?

TRENTO - Ancor prima di concludere la stagione, la Trentino Volley aveva di fatto già pronta la squadra per il prossimo anno. Confermati Giannelli e Lisinac, via Grebennikov (Modena), Kovacevic (pare diretto in Cina), Russell (Piacenza?), Vettori (Civitavecchia?), Cebulj e Candellaro, il patron Mosna e il gm Da Re avevano di fatto ingaggiato il centrale Podrascanin, il libero Rossini, lo schiacciatore Lucarelli, l'opposto **Nimir Abdel-Aziz** (nella foto) e lo schiacciatore Kooy, olandese con passaporto italiano.

Se il "Potke", Totò e il martello brasiliano sono già stati salutati ufficialmente dalle loro rispettive società (Perugia, Modena e Taubaté), qualche problema sembra profilarsi per l'opposto olandese in uscita da Milano. Se in Russia gli stipendi ai giocatori saranno pagati al 100%, in Francia al 95% e in Polonia all'80%, in Italia è aperta la discussione sui tagli da apportare tra società, che puntano a un -30%, e procuratori, disposti ad arrivare fino al massimo al -20%. Ma riduzioni, vista l'inevitabile crisi economica che seguirà alla pandemia, si stanno ipotizzando anche per l'anno prossimo. Una prospettiva che parrebbe non gradita in particolare proprio da Nimir Abdel-Aziz, forse allettato da stipendi più alti che potrebbero essere garantiti da club stranieri, pronti ad approfittare dei problemi all'orizzonte in Italia. Se l'opposto rinunciasse, la Trentino Volley dovrebbe dare la caccia a un altro giocatore straniero.



I movimenti di mercato arrivano dai social degli atleti

CIVITANOVA COLPO DE CECCO

La Lube ingaggia l'ex di Perugia, che sta per consolarsi con l'arrivo dell'italo-croato Travica

di Carlo Lisi

Abbiamo salutato la **Superlega** all'inizio di marzo. Quando la ritroveremo sarà probabilmente diversa, figlia di un mercato iniziato con grande anticipo e poi frenato dagli eventi. Notizie e conferme che arrivano soprattutto dagli atleti via social, con saluti e addii ancora non ufficializzati dalle società.

DE CECCO. La mattatrice della stagione, la Cucine Lube Civitanova, ha dovuto accettare la scelta di Bruno Rezende di tornare a giocare in Brasile per esigenze personali, ma il fuoriclasse verde-oro è stato sostituito egregiamente, fare di meglio darebbe stato difficile: è stato ingaggiato infatti Luciano De Cecco. Un campione in più per De Giorgi, un fuoriclasse in meno per Perugia.

I campioni d'Italia, d'Europa e del mondo in carica hanno confermato in pratica il loro trio cubano (Juanforena, Simon e Leal), a cui si aggiungerà un altro emergente talento dell'isola caraibico, il giovane Yant.

La Sir Safety Perugia ha risposto prolungando il contratto a Wilfredo Leon, il più ricercato talento al mondo in questo momento. Rinnovi molto importanti anche quelli di Aleksandar Atanasijevic, il popolare Bata grande idolo dei Sirmaniaci, e Massimo Colaci, il libero azzurro, uomo importante in campo ma anche a livello di le-

adership.

TRAVICA. La perdita pesante di De Cecco dovrebbe essere stata compensata con l'arrivo non ancora ufficializzato di Dragan Travica. Giocatore di lunga esperienza e forte carattere, garanzia di rendimento e che ha dalla sua la "qualità" di essere italiano e quindi di poter aprire più vaste possibilità nella ricerca di nuovi innesti. Nuovo innesco che probabilmente riguarderà il ruolo di centrale, dove non ci sarà più Podrascanin, in viaggio verso Trento. Già partito anche il secondo regista Zhukowski.

COLPO. Grande colpo anche di Modena, che ha ingaggiato Jenia Grebennikov, il fenomenale libero transalpino che la società di Catia Pedrini ha blindato già da diversi mesi. Tra i gialloblu Confermato Christenson in regia; Zaytsev, Anderson e Mazzone avevano già contratti di lunga durata. In arrivo anche il più interessante giovane talento di casa nostra, Daniele Lavia. Il reparto dei centrali dovrebbe essere completato con Dragan Stankovic, sul punto di divenire italiano di passaporto. In partenza Bednorz, ammaliato dalle sirene del ricco ingaggio dello Zenit Kazan. Ancora in bilico il futuro di Max Holt.

Chi si è mosso presto e bene è stato il Trentino Volley, che per alcuni versi aveva le mani più libere degli altri, con gran parte del-

la squadra in scadenza di contratto. Rinnovati quelli del capitano Giannelli e del campione d'Europa, il serbo Lisinac. Dovrebbero arrivare due big internazionali: Riccardo Lucarelli dai campioni brasiliani del Taubatè, e Nimir Abdel Aziz, il bomber olandese che tanto ha fatto crescere l'Allianz Milano. Altri arrivi di primo livello saranno il libero Rossini da Modena e il martello Kooy da Piacenza, oltre al capitano della nazionale serba Marko Podrascanin.

RIVOLUZIONE. Per una Allianz Milano, che sta perdendo i pezzi, c'è una Piacenza che sarà rivoluzionata: con l'arrivo di Aaron Russell da Trento, del bomber tedesco Georg Grozer, e con i ritorni del martello Clevenot e quello probabile di Hierrezuelo in regia. Novità attesa anche al centro con due elementi nel mirino: l'emergente Alberto Polo e l'esperto Davide Candellaro. Il canadese Vernon-Evans lascerà Ravenna e dovrebbe andare a Monza, che perderà sia Kurek che Louati.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



A VERONA (MA SENZA SCUDETTO)

L'idea di Trento: un torneo finale

Alcuni club hanno dato la disponibilità a giocare. Modena però non è d'accordo

La pallavolo di vertice crede ancora di poter tornare in campo per un atto finale della stagione, magari giocando a luglio ed agosto all'aperto.

Diego Mosna alla vigilia di Pasqua con un lungo post su Facebook ha rilanciato con insistenza la sua idea di giocare per assegnare lo scudetto. Il presidente di Lega dimissionario, n.1 di Trentino Volley, caldeggia un epilogo diverso da quello di una fine improvvisa che nessuno tra i diretti interessati immaginava.

La sua proposta prevede l'ipotesi di torneo finale a 4 o 6 squadre da disputarsi in pochi giorni, presumibilmente la prossima estate, qualora le condizioni legate all'emergenza Coronavirus lo consentissero. Una proposta che prevederebbe l'utilizzo dell'Arena di Verona come teatro.

L'idea di Mosna ha ripreso coraggio come ha scritto il dirigente: «La lettera che il ministro per le politiche giovanili e lo sport Vincenzo Spadafora ha inviato nella giornata di venerdì 10 aprile al presidente del Coni Giovanni Malagò, ci consegna un messaggio di speranza ma anche indicazioni precise e cariche di positività. Nel suo documento, il

ministro parla di una possibile ripartenza degli allenamenti e delle attività presumibilmente per il 4 maggio, nel più rigoroso rispetto delle prescrizioni di sicurezza».

La disponibilità a tornare a giocare c'è da parte di alcune delle società di vertice (ma non del Modena Volley), però con una tempistica dilatata e tante difficoltà, come ha sottolineato anche Ferdinando De Giorgi in un intervento a "Radio Anch'io lo sport" su Radio 1. «Non abbiamo bisogno di ferie quest'anno - precisa il tecnico del Civitanova che ha visto fermare il torneo quando era ancora la prima della classe -: se si potrà giocare anche ad agosto giocheremo. Mi auguro che tra Federazione e Leghe ci sia un riavvicinamento e che si possa trovare una soluzione. La Federazione non credo possa essere contraria nel riprendere un'attività, ma credo ci possa essere un problema di regolamento sul fatto di assegnare un titolo con una stagione che non è stata conclusa prima».

Al di là delle difficoltà della gestione di una eventuale ripresa a livello sanitario e tecnico, ci sarebbe una difficoltà sportiva con la Fipav che difficilmente assegnerà il titolo. Ma una estate di grande volley, magari davanti alle telecamere tv, sarebbe un grande rilancio per la disciplina, anche se non portasse all'assegnazione del tricolore.

c.l.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Juantorena, Giannelli e Piano

«Grazie Bruno, sei un grande»

Lo schiacciatore italo-cubano compagno di straordinari successi alla Lube
Il regista di Trento: «Un vero orgoglio aver giocato tante partite contro di te»

Francesco Cottafava

Il pubblico italiano, specialmente il pubblico di Modena, hanno avuto la fortuna in questi anni di ammirare dal vivo Bruno Mossa de Rezende. Il palleggiatore brasiliano, arrivato giovanissimo a Modena e cresciuto pallavolisticamente all'ombra della Ghirlandina, nel nostro paese è diventato uno degli alzatori più forti della storia di questo sport. I trofei vinti parlano per lui, unico nel saper vincere tutto con squadre diverse. Bruno il prossimo anno giocherà in patria, al Taubatè, e potremmo non vederlo più esprimersi dal vivo all'interno dei palazzetti italiani. Un giocatore che ha sempre raccolto la stima anche degli avversari, esempio della sua grandezza.

A rendergli merito è stato Simone Giannelli, il fuoriclasse di Trento, che su Instagram ha scritto queste parole: «È stato un orgoglio per me aver potuto giocare tante partite contro di Te qui in Italia, tante battaglie, vinte o perse, ma battaglie! Ho cercato, cerco e cercherò di imparare il più possibile da Te! Per me sei un esempio, non solo per tutto quello che hai vinto, ma anche per la leadership che hai sempre dimostrato ai tuoi compagni di squadra e ai tuoi avversari, la tua attitudine al lavoro e la tua energia costante, sempre presente! Il campionato italiano saluta uno dei palleggiatori più forti in assoluto... Grazie Bruno, ci vedremo sui campi».

Parole di grande stima tra due campioni di questo sport. La risposta del brasiliano non si è fatta attendere.

«Grazie Simo! Queste parole valgono di più che una vittoria. Hai una personalità e un talento che sono sicuro che rimarrai tra i migliori per tantissimi anni. Ci rivedremo

presto grande! È sempre un piacere giocare contro di te! Un abbraccio e un in bocca al lupo per tutto».

Le sfide tra Bruno e Giannelli sono sempre state stellari, due giocatori che hanno una qualità innata e che è solo dei fuoriclasse, ovvero la leadership. È intervenuto nella discussione anche Matteo Piano, compagno di entrambi a Modena e in nazionale, che li ha salutati dicendo «amici, che bella pagina di sport».

Anche Osmany Juantorena ha voluto salutare e ringraziare Bruno, dedicandogli una "stories" su Instagram in cui esaltava le sue doti da uomo squadra. Bruno è tornato in Brasile dopo lo stop dei campionati imposto dalla federazione italiana, ma prima ha voluto salutare i suoi compagni della Lube dopo la vittoria della Coppa Italia, in finale contro Perugia, e dopo la fantastica stagione scorsa in cui hanno vinto scudetto e Champions League.

«Finire la stagione così non è bello – ha spiegato il regista verdeoro. Ma come detto prima, l'importante è la salute delle persone e salvaguardare al massimo l'Italia. Cosa posso dire di queste due stagioni? Che avventura incredibile. Non pensavo di poter creare qualcosa di così grande con un nuovo gruppo. Parlando a livello di sport, quante emozioni. Sconfitte che hanno bruciato, partite quasi perse che alla fine abbiamo vinto e trofei indimenticabili. Non possiamo nascondere che l'obiettivo finale dello Sport è sempre vincere. Che essere campione significa tanto. Ma guardare il percorso fatto e l'alchimia creata dentro uno spogliatoio, queste le porterò come oro per tutta la vita. Vi abbraccio e vi porto sempre nel cuore!».





Bruno Mossa de Rezende e Osmany Juantorena festeggiano insieme sorridenti la conquista del Mondiale per Club con la Lube. A fianco: in alto il regista brasiliano con Matteo Piano ai tempi di Modena. In basso: Simone Giannelli, regista di Trento e della Nazionale italiana ha voluto dedicare a Bruninho un saluto speciale dopo le tante sfide vissute da avversari sul campo in questi anni

IL PROFILO

34 anni il 2 luglio: ha vinto tutto con Modena e Lube

Bruno Mossa de Rezende, anche noto come Bruninho, è nato a Campinas, il 2 luglio del 1986).

Figlio dell'ex pallavolista Vera Mossa e dell'ex pallavolista ed allenatore Bernardo de Rezende, ha vinto tutto con la maglia della sua nazionale, quella brasiliana, e con quella dei club.

Col Brasile ha vinto 1 oro e 2 argenti alle Olimpiadi, 1 oro e 2 argenti ai Mondiali, 5 ori ai sudamericani e nella World League.

In patria ha vinto 6 scudetti, 1 Coppa del Brasile, 1 coppa carioca e 1 campionato sudamericano per club.

Con Modena ha vinto 1 scudetto, 2 coppe Italia e 1 Supercoppa italiana; mentre con la Lube 1 scudetto, 1 Coppa Italia, 1 Champions League e 1 mondiale per club.

PALLAVOLO. Ma il titolo sarebbe platonico

Mosna rilancia: «Final six di volley in estate in Arena»

La Fipav ha già chiuso la stagione, i top club azzardano l'alternativa

ROMA

Dopo il terremoto, la pallavolo cerca di ricostruire. Hanno fatto rumore le dimissioni in blocco dei due presidenti delle Leghe del volley maschile e femminile, [Diego Mosna](#) e Mauro Fabris, in totale disaccordo con la decisione della Federvolley di decretare la fine anticipata dei tornei senza assegnazione dei titoli.

Ma ora forse qualcosa si muove e più di una voce dal coro caldeggia un epilogo diverso. Per esempio l'ipotesi di un possibile torneo finale a 4 o 6 squadre da disputarsi in pochi giorni, in estate, qualora le condizioni legate al virus lo consentissero.

Una posizione più sfumata rispetto alla proposta shock del presidente di Conegliano Piero Garbellotto, di immaginare una [Legga volley](#) in stile Nba svincolata dalla Fipav.

Ne hanno parlato ieri i due coach delle squadre in testa ai rispettivi tornei, Federico de Giorgi della Lube Macerata, e Daniele Santarelli della Imoco Conegliano: «Se lo scudetto non dovesse essere assegnato l'accetterei con grande sportività», ha ammesso Santarelli su Radio 1, «ma penso che dopo sei mesi di stagione non può essere

cancellato tutto». Dello stesso avviso il coach della capolista di A1 maschile: «Non abbiamo bisogno di ferie», precisa Fefè De Giorgi, «e se si potesse giocare anche ad agosto giocheremmo. Mi auguro che tra Federazione e Leghe ci sia un riavvicinamento».

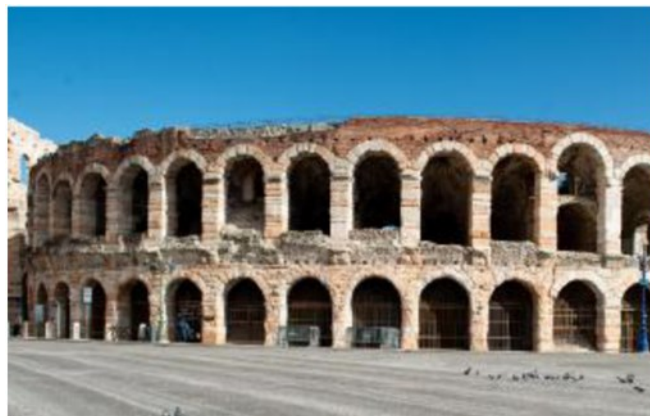
L'intoppo è legato al fatto che per il presidente della Fipav, Pietro Bruno Cattaneo, la stagione è ormai conclusa e i titoli quest'anno non verranno assegnati.

Una posizione resa ancora più forte del consenso della maggior parte dei club dei due massimi campionati, ad eccezione delle poche big che si stavano giocando il titolo.

Dalla perdita economica globale nasce l'ipotesi delle finali estive per ammortizzare le spese, magari da giocarsi come proposto dallo stesso Mosna all'Arena di Verona.

Un'ipotesi suggestiva ma assai complessa da realizzare, senza trascurare la compatibilità con la stagione lirica e quella dei concerti.

Qualora ci fosse l'ok del governo (e dei medici), però, neanche Cattaneo si opporrebbe, fermo restando che per la Federvolley quel titolo sarebbe simbolico e non verrebbe inserito nell'albo d'oro ufficiale. Ma avrebbe valore per le casse delle società. •



Mosna ci prova: final six di [Superlega](#) all'Arena di Verona?



Da De Giorgi e Santarelli ok alle "Finals" proposte da Mosna

Volley, lo scontro Fipav-Leghe. Anche

Fefè è favorevole a giocare i playoff in estate

ROMA. Dopo il terremoto, la pallavolo cerca di ricostruire. Hanno fatto rumore le dimissioni in blocco dei due presidenti delle Leghe del volley maschile e femminile, [Diego Mosna](#) e Mauro Fabris, in totale disaccordo con la decisione della Federvolley di decretare la fine anticipata dei tornei senza assegnazione dei titoli. In molti chiedevano più tempo per decidere, un po' come sta avvenendo nel mondo del calcio. Ma ora forse qualcosa si muove e più di una voce dal coro caldeggia un epilogo diverso da quello di una fine improvvisa che nessuno tra i diretti interessati immaginava. Nelle ultime ore si è affacciata così l'ipotesi di un possibile torneo finale a 4 o 6 squadre da disputarsi in pochi giorni presumibilmente la prossima estate, qualora le condizioni legate all'emergenza Coronavirus lo consentissero. Una posizione più sfumata rispetto alla proposta shock del presidente di Conegliano Piero Garbellotto, di immaginare una [Legga Volley](#) in stile Nba svincolata per sempre dalla Fipav.

Le parole di Santarelli e Fefè

Ne hanno parlato i due coach delle squadre in testa ai due tornei, Federico de Giorgi della Lube Civitanova e Daniele Santarelli della Imoco Conegliano: «Se lo scudetto non dovesse essere assegnato accetterei con grande sportività la decisione - ha ammesso Santarelli intervenendo a Radio Anch'io Sport su Radio 1 - ma penso che dopo 6 mesi di stagione non può essere cancellato tutto. Se il classico campionato non si può giocare, si può trovare una formula d'emergenza». Dello stesso avviso il coach della capolista di A1 maschile: «Non abbiamo bisogno di ferie quest'anno -

precisa Fefè De Giorgi - se si potrà giocare anche ad agosto giocheremo. Mi auguro che tra Federazione e Leghe ci sia un riavvicinamento e che si possa trovare una soluzione. La Federazione non credo possa essere contraria nel riprendere un'attività, ma credo ci possa essere un problema di regolamento sul fatto di assegnare un titolo con una stagione che non è stata conclusa prima».

Per la Fipav stagione finita

È questo il punto, l'intoppo per dirla chiaramente. Per il presidente della Fipav, Pietro Bruno Cattaneo, la stagione è ormai conclusa e i titoli quest'anno non verranno assegnati, salvo clamorosi dietrofront che si potrebbero verificare solo se la battaglia contro il Covid registrasse un larga vittoria, ad oggi difficilmente pronosticabile. Una posizione resa ancora più forte anche del consenso della maggior parte dei club dei due massimi campionati, ad eccezione delle poche big che si stavano giocando il titolo: «Noi - sentenza infatti Santarelli - avevamo tutto da perdere, la decisione della Fipav è stata traumatica». E lo stesso vale per la Lube, in corsa - come l'Itas Trentino - anche per una Champions League tenuta in vita ma chissà ancora per quanto. Dalla perdita economica che deriverebbe dalla mancata assegnazione del titolo e lo stop alle gare, da aggiungersi ai danni interni a molte società che si sono viste rifiutare da alcuni top players il taglio al proprio stipendio, nasce l'ipotesi delle *Finals* estive per ammortizzare le spese, magari da giocarsi come proposto dallo stesso Mosna all'Arena di Verona. Qualora ci fosse l'ok del Governo e di pari passo quello dei medici, neanche il presidente della Fipav Cattaneo si opporrebbe. Un titolo che forse non avrebbe valore per la federazione, ma per le casse delle società sicuramente sì.



IDEA DI RILANCIO

«PLAYOFF ALL'ARENA»

Mosna «A Verona sarebbe un evento spettacolare. Che gran segnale»

DIEGO DE PONTI

Uscire dal buco nero di sei mesi senza attività. Dopo le polemiche per la chiusura anticipata dei campionati di Volley, decretata dalla Fipav, arriva il momento di guardare oltre e capire cosa fare per tutelare la specificità del campionato più bello del mondo. Proprio per questo **Diego Mosna**, presidente dimissionario di **Superlega**, ha riaperto il dibattito su cosa fare con un lungo post sul suo profilo Facebook. Scrive Mosna: «Niente polemiche, ma fatti concreti: non mi arrendo e lanciai una nuova forte proposta per la ripresa. La lettera che il Ministro per le Politiche Giovanili e lo Sport **Vincenzo Spadafora** ha inviato nella giornata di venerdì 10 aprile al Presidente del Coni **Giovanni Malagò** ci consegna un messaggio di speranza. Il Ministro parla di una possibile ripartenza degli allenamenti e

delle attività presumibilmente per il 4 maggio, nel più rigoroso rispetto delle prescrizioni di sicurezza». Un'apertura che secondo il presidente dimostra quanto sia stato affrettato chiudere i maniera definitiva i campionati: «Questa lettera - precisa Mosna - rende ancora più evidente quanto la decisione della Fipav di chiudere i campionati di Serie A sia stata inopportuna, ma soprattutto avventata». **Superlega** rilancia quindi l'idea di poter ripartire con gli allenamenti a maggio e di poter completare la stagione con una formula playoff ripensata nel rispetto del quadro generale dei prossimi mesi.

LA RICHIESTA

Mosna è convinto che si debba riaprire la questione: «Chiedo quantomeno di esaminare l'opportunità di giocare i playoff Scudetto, assegnando sul campo il titolo di Campione d'Italia 2020. I Playoff potrebbero essere anco-

ra più all'insegna della spettacolarità; li immagino da svolgere magari in una ambientazione esaltante come l'Arena di Verona, con un numero limitato di spettatori presenti, distanziati, ma con una valenza solidale ben precisa e strutturata. I pochi biglietti d'ingresso disponibili potrebbero infatti avere un prezzo molto alto, il cui ricavato potrebbe essere interamente devoluto a chi sta dando tanto al nostro paese in questo momento, come medici, infermieri e operatori sanitari. In questo modo si abbandonerebbe l'inutile retorica di assegnare a loro lo scudetto, facendo invece ripartire il nostro amato volley ed offrendo soprattutto un sostegno concreto a chi lo merita».

IDEA VENETO

Non è un caso che l'idea del presidente cada sul Veneto, regione che in questi ultimi giorni ha dato se-

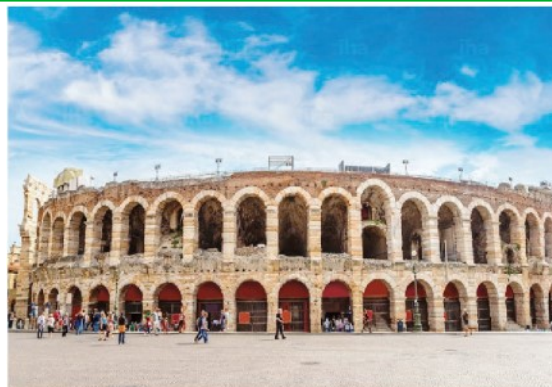
gnali incoraggianti. Ma per organizzare un evento così complesso sarà necessario attivare una filiera importante e questo andrà realizzato in condizioni di elevata sicurezza. E questo dovrà avvenire in un contesto in cui, comunque, il virus continuerà a circolare e potremo considerare finita l'emergenza solo in presenza di un vaccino. Ecco allora la questione centrale. In che condizioni affronterà il Paese la tanto auspicata Fase 2, e quando? Le stesse domande si possono porre per tutto lo sport italiano. La risposta di **Diego Mosna**: «Progettare la ripartenza sarebbe uno straordinario segnale di speranza e positività, che potrebbe correre in parallelo ad una fase 2 di cui il paese e l'economia ha bisogno come il pane. Anche lo sport necessita di una sua fase 2, che non può passare sicuramente attraverso il messaggio di chiusura totale dell'attività che la Fipav».

©RIPRODUZIONE RISERVATA





A destra Diego Mosna, 72 anni, con Ari Graca, presidente della Fivb (GALBIATI)



L'Arena di Verona ha già ospitato il Giro d'Italia



Wilfredo Leon, 26 anni, star della Sir Perugia (LIVERANI)

PAROLA DI PROCURATORE

TAGLIO AGLI STIPENDI «È GIUSTO IL 20%»

LUCA MUZZIOLI

Archiviata la Pasqua, che doveva originariamente contemplare le eventuali gare 3 dei Quarti di finale dei playoff scudetto, oggi è in calendario un nuovo appuntamento tra la commissione della Lega Pallavolo composta dall'AD di Lega Massimo Righi e due avvocati dell'associazione dei club e, dall'altra, procuratori e giocatori. Una seconda puntata dopo che nello scorso fine settimana il primo incontro si era risolto con un nulla di fatto. Sul piatto della bilancia la richiesta da parte delle società di una riduzione degli ingaggi da parte degli atleti, una sorta di richiesta di mutualità a fronte dei problemi economici che anche l'economia della pallavolo accuserà in maniera diretta (mancati introiti di botteghino e merchandising) e indiretta (sponsorizzazioni). I club si fanno forza,

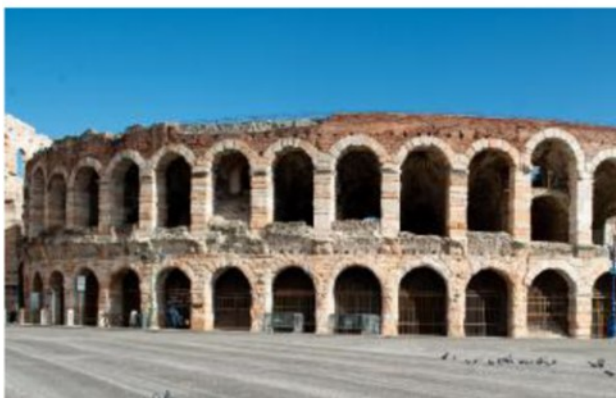
nella contrattazione al ribasso, della sopravvenuta impossibilità di rendere la prestazione dovuta per cause di forza maggiore. Una chiave di lettura che li ha portati a chiedere il -40/30% per iniziare la trattativa. Che ha lasciato insoddisfatta la controparte. A questo proposito l'agente francese Georges Matijasevic, diversi atleti in Italia, su Twitter ha rilanciato una valutazione: «La mia opinione è che dovrebbe essere trovato un accordo dove prendere in considerazione i danni dei club, ma anche il tempo in cui i giocatori sono rimasti disponibili per i club (fino ad aprile) e "lavorato" per il club. Il taglio del 15/20% mi sembra giusto». Per poi sottolineare che in Russia è stato previsto il saldo del 100% degli stipendi, che la Francia riceve sussidi statali che portano i pagamenti al 95% del dovuto, che in Polonia il taglio dovrebbe perfezionarsi sul -20%.



PALLAVOLO. Ma il titolo sarebbe platonico

Mosna rilancia: «Final six di volley in estate in Arena»

La Fipav ha già chiuso la stagione, i top club azzardano l'alternativa



Mosna ci prova: final six di Superlega all'Arena di Verona?

ROMA

Dopo il terremoto, la pallavolo cerca di ricostruire. Hanno fatto rumore le dimissioni in blocco dei due presidenti delle Leghe del volley maschile e femminile, Diego Mosna e Mauro Fabris, in totale disaccordo con la decisione della Federvolley di decretare la fine anticipata dei tornei senza assegnazione dei titoli.

Ma ora forse qualcosa si muove e più di una voce dal coro caldeggia un epilogo diverso. Per esempio l'ipotesi di un possibile torneo finale a 4 o 6 squadre da disputarsi in pochi giorni, in estate, qualora le condizioni legate al virus lo consentissero.

Una posizione più sfumata rispetto alla proposta shock del presidente di Conegliano Piero Garbellotto, di immaginare una Lega volley in stile Nba svincolata dalla Fipav.

Ne hanno parlato ieri i due coach delle squadre in testa ai rispettivi tornei, Federico de Giorgi della Lube Macerata, e Daniele Santarelli della Imoco Conegliano: «Se lo scudetto non dovesse essere assegnato l'accetterei con grande sportività», ha ammesso Santarelli su Radio 1, «ma penso che dopo sei mesi di stagione non può essere

cancellato tutto». Dello stesso avviso il coach della capolista di A1 maschile: «Non abbiamo bisogno di ferie», precisa Fefe De Giorgi, «e se si potesse giocare anche ad agosto giocheremmo. Mi auguro che tra Federazione e Leghe ci sia un riavvicinamento».

L'intoppo è legato al fatto che per il presidente della Fipav, Pietro Bruno Cattaneo, la stagione è ormai conclusa e i titoli quest'anno non verranno assegnati.

Una posizione resa ancora più forte del consenso della maggior parte dei club dei due massimi campionati, ad eccezione delle poche big che si stavano giocando il titolo.

Dalla perdita economica globale nasce l'ipotesi delle final estive per ammortizzare le spese, magari da giocarsi come proposto dallo stesso Mosna all'Arena di Verona.

Un'ipotesi suggestiva ma assai complessa da realizzare, senza trascurare la compatibilità con la stagione lirica e quella dei concerti.

Qualora ci fosse l'ok del governo (e dei medici), però, neanche Cattaneo si opporrebbe, fermo restando che per la Federvolley quel titolo sarebbe simbolico e non verrebbe inserito nell'albo d'oro ufficiale. Ma avrebbe valore per le casse delle società. •



Pallavolo

«Scudetto, proviamoci» Si allarga il partito che spinge per giocare

Da atleti come Giannelli ad allenatori tipo De Giorgi, un no allo stop definitivo della Superlega

di Gian Luca Pasini

«**C**ondivido l'idea del mio presidente... se ci saranno le condizioni, perché non riprendere? Niente polemiche, ma fatti concreti: non mi arrendo e lanciai una nuova forte proposta per la ripresa...». Simone Giannelli - capitano di Trento e regista dell'Italia argento olimpico a Rio nel 2016 - riprende una lettera aperta che il suo presidente, Diego Mosna ha affidato ai social prima di Pasqua, dopo che lo stesso dirigente aveva dato le dimissioni da numero 1 della Lega. Una nuova via che cerca di trovare una strada del dialogo con la federazione per capire se c'è

una possibilità di tornare in campo questa estate per un playoff che metta fine alla stagione 2019-2020, assegnando lo scudetto. La federazione in materia, qualche girone fa è stata definitiva, anche se ogni giornata che passa il partito di chi vorrebbe tornare in campo questa estate (sempre che le condizioni sanitarie lo consentano, questo resta scontato), si allarga un po' di più.

Allenatori

«Non abbiamo bisogno di ferie nella prossima estate - precisa Ferdinando De Giorgi, il coach della Lube Civitanova campione d'Italia - se si potrà giocare anche ad agosto giocheremo. Mi auguro che tra Federazione e Leghe ci sia un riavvicinamento e che si possa trovare una soluzione. La Federazione non credo possa essere contraria nel riprendere un'attività, ma credo ci possa essere un problema di regolamento sul fatto di assegnare un titolo con una stagione che non è stata conclusa in maniera canonica». Della stessa idea è anche il suo colle-

ga Daniele Santarelli, coach dell'Imoco Conegliano, la squadra che nella stagione femminile ha vinto tutto e che in campionato aveva perso solo una partita... «Se lo scudetto non dovesse essere assegnato accetterei con grande sportività la decisione - ha ammesso -, ma penso che dopo 6 mesi di stagione non può essere cancellato tutto. Se il classico campionato non si può giocare, si può trovare una formula d'emergenza». E come loro ci sono altri protagonisti che si interrogano e che si dichiarano disponibili a scendere in campo fra qualche tempo con nuove situazioni. La strada da seguire, però, non è per nulla facile da seguire. Oltre ai problemi sanitari, c'è un tema di carattere politico: costruire nelle prossime settimane (o giorni, visto che il lockdown non verrà abbattuto prima del 3 maggio) una nuova "maggioranza" di soggetti favorevoli al ritorno, cercando allo stesso tempo di battere tutte le strade anche di carattere giuridico che possano consentire il ritorno in campo in sicurezza e con tutti i crismi. Sarà ancora possibile?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CHIAVE

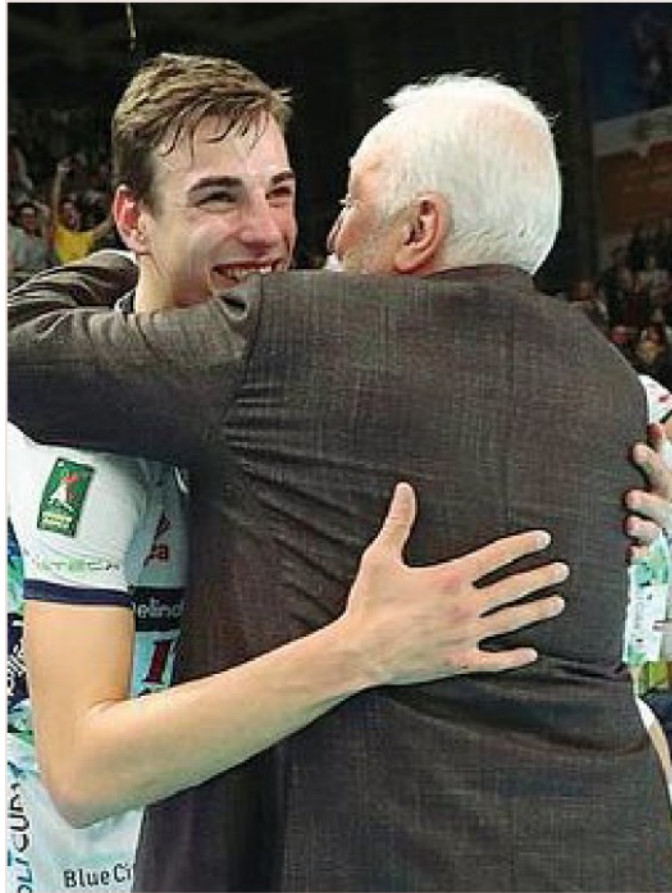
Battaglia sul taglio degli stipendi

Mentre qualcuno sogna di tornare a giocare, le due Leghe stanno discutendo con i giocatori e con

le giocatrici per la riduzione degli ingaggi di questa stagione. La forbice è ancora molto distante fra le parti. Le società sono partite da un taglio degli stipendi anche del 40% (nel femminile) e di 30% (nel maschile). Taglio che gli atleti e i loro

agenti non sono disposti ad accettare. E' in atto un braccio di ferro che ancora molto incerto. Non è escluso che qualche campione del nostro campionato si possa trasferire in tornei più ricchi





Capitano e azzurro Un sorridente Simone Giannelli (23 anni), capitano di Trento e regista della Nazionale con il suo presidente, [Diego Mosna](#)

Pallavolo - Polemiche fra Federazione e Leghe, con tanto di dimissioni dei presidenti

La Fipav ha murato le speranze di ripartire «Scudetto ai medici? Stucchevole retorica»

(mf) Come anticipato settimana scorsa, le Leghe pallavolo di serie A hanno deciso di chiudere i rispettivi campionati, cui partecipato le due «ammiraglie» del Consorzio Vero Volley. I due consigli però si erano tenuti la possibilità di disputare dei playoff, non appena la situazione lo avrebbe reso possibile. Poche ore dopo, però, è calata la scure della Federazione, che ha deciso di chiudere tutto, nel vero senso della parola: «Non si assegnano scudetti e non si decretano né promozioni né retrocessioni», il sunto della decisione presa dall'ente presieduto da **Bruno Cattaneo**.

Immediata la controrisposta delle Leghe, con i presidenti **Maurizio Fabris** (femminile - organismo di cui **Alessandra Marzari** è vicepresidente - ndr) e **Diego Mosna** (maschile), che hanno prima rassegnato e poi confermato le proprie dimissioni dalle rispettive cariche: «Queste dimissioni sono state date a seguito delle decisioni prevaricanti della Fipav, che senza alcun confronto e coinvolgimento delle Leghe sta trattando con il Governo sugli eventuali danni economici derivanti dall'emergenza Covid-19, che in modo particolare ha colpito la serie A, i cui club non vivono di contributi pubblici, decidendo sul presente e di fatto sul futuro prossimo dei campionati di serie A senza un confronto con chi rappresenta investitori, sponsor e migliaia di persone che lavorano per mantenere in vita l'eccellenza della pallavolo italiana. Serie A, in cui giocano anche i campioni e le campionesse delle Nazionali». Lunedì prossimo, 20 aprile, nuove riunioni dei Consigli d'amministrazione delle Leghe, in cui si preannunciano «altre

azioni a tutela delle serie A».

Sulla questione, il punto di vista di Marzari, presidente Vero Volley, è molto chiaro: «È fondamentale in un momento come questo iniziare a parlare del futuro, cui è necessario guardare con grande senso di responsabilità. Lo sport deve essere capace di riprendere il suo ruolo anche sociale di portatore di messaggi positivi e di energia, un ruolo che gli appartiene. E per fare questo deve, appunto, saper guardare al domani, che non vuol dire non rispettare il dramma di oggi e il bisogno di sicurezza da parte di tutti, ma pensare a quando questa emergenza sarà superata, per aiutare in una ricostruzione attiva della vita di tutti i giorni. Per fare questo è ipocrita, come sta accadendo, non tenere in considerazione e rispettare le esigenze, gli investimenti, le proposte delle componenti del movimento del volley, sia quello giovanile che di vertice. È retorico e stucchevole il discorso di assegnare degli scudetti sportivi a chi si sta sacrificando per noi, e lo dico da medico. Donare in questo modo, senza che ci sia un impegno personale di qualsiasi genere, ha un valore simbolico che in questo momento conta relativamente. Ai medici, per esempio, se si vuol donare possono servire mascherine e tute. E a tutti servono persone coraggiose e capaci di pensare e vedere il futuro senza paure irrazionali, così che anche il lavoro dei medici, oltre a essere quello di curare chi si è ammalato, possa davvero aiutare a ricominciare a vivere tutti gli aspetti della vita. È di questo che abbiamo bisogno, senza mancare di rispetto a nessuno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Volley, sì dei top club ai playoff in piena estate

Il volley pensa a un dietrofront. Dopo lo stop ai campionati senza l'assegnazione dei titoli deciso dalla federazione e conseguenti dimissioni dei presidenti di Lega maschile e femminile, alcuni club di vertice (nella foto Osmany Juantorena, campione d'Italia in carica con la Lube) studiano un piano B. Come un playoff a 4 o 6 squadre da disputare in pochi giorni ad agosto, virus permettendo.



campionato maschile > [diego mosna](#): chiedo quantomeno di esaminare l'opportunità di giocare i play off scudetto

Diego Mosna: chiedo quantomeno di esaminare l'opportunità di giocare i Play Off Scudetto

12/04/2020



Niente polemiche, ma fatti concreti: non mi arrendo e lancia una nuova forte proposta per la ripresa. La lettera che il Ministro per le Politiche Giovanili e lo Sport Vincenzo Spadafora ha inviato nella giornata di venerdì 10 aprile al Presidente del Coni Giovanni Malagò ci consegna un messaggio di speranza ma anche indicazioni precise e cariche di positività. Nel suo documento, il Ministro parla di una possibile ripartenza degli allenamenti e delle attività presumibilmente per il 4 maggio, nel più rigoroso rispetto delle prescrizioni di sicurezza, ma chiede, al tempo stesso, al Comitato Olimpico di incentivare le singole Federazioni nella promozione di azioni buone e pratiche per la ripresa. Questa lettera, a mio modo di vedere, rende ancora più evidente quanto la decisione della Fipav di chiudere i

campionati di Serie A sia stata inopportuna ma soprattutto avventata. Oltretutto, lo stesso Ministro indica la data del 4 maggio che, incredibile coincidenza, era la stessa che la [Lega Pallavolo Serie A](#) aveva segnalato come quella per una possibile ripresa degli allenamenti qualora la situazione dell'Emergenza Coronavirus fosse diventata sempre meno grave. Nel progetto della [Lega Pallavolo Serie A](#) c'era proprio l'eventualità di tornare in palestra per tutto il mese di maggio, per poi giocare i Play Off Scudetto in quello di giugno.

Un'idea che, a maggior ragione dopo aver letto la lettera del Ministro Spadafora, rilancio e prendo nuovamente in mano con forza e rinnovato entusiasmo. A nome di tutti coloro che restano convinti che la decisione della Federvolley sia stata una dannosa fuga in avanti, chiedo quantomeno di esaminare l'opportunità di giocare i Play Off Scudetto, assegnando sul campo il titolo di Campione d'Italia 2020.

I Playoff potrebbero essere ancora più all'insegna della spettacolarità; li immagino da svolgere magari in una ambientazione esaltante come l'Arena di Verona, con un numero limitato di spettatori presenti, distanziati l'uno dall'altro di due/quattro metri, ma con una valenza solidale ben precisa e strutturata. I pochi biglietti d'ingresso disponibili potrebbero infatti avere un prezzo molto alto, il cui ricavato potrebbe essere interamente devoluto a chi sta dando tanto al nostro paese in questo momento, come medici, infermieri e operatori sanitari. In questo modo si abbandonerebbe l'inutile retorica di assegnare a loro lo scudetto, facendo invece ripartire il nostro amato [volley](#) ed offrendo soprattutto un sostegno concreto a chi lo merita. Mi rendo conto che oggi, dopo più di un mese di isolamento nelle nostre case, sia magari difficile immaginare tutto ciò, ma iniziare anche solo a progettarlo sarebbe uno straordinario segnale di speranza e positività, che potrebbe correre in parallelo ad una fase 2 di cui il paese e l'economia ha bisogno come il pane.

Anche lo sport necessita di una sua fase 2, che non può passare sicuramente attraverso il messaggio di chiusura totale dell'attività che la Fipav ci ha dato. Chi ha a cuore la [pallavolo](#) italiana vuole offrire un contributo reale al nostro paese, giocando ed esprimendo il suo "voler fare" piuttosto che il "voler distruggere".

Ripartire a maggio vorrebbe dire inoltre ridurre le perdite della Lega e dei Club, ma anche riuscire a contenere i tagli degli stipendi di chi lavora nel mondo della [pallavolo](#). Fatti concreti.

Credo che sia doveroso almeno pensarci, sedersi "virtualmente" ad un tavolo e provare quantomeno a parlarne.

Dopo tutto, il tempo non ci manca.

[diego mosna](#)

precedente: lunedì alle 14.00 diretta su instagram di lorenzo dallari con [massimo righi](#)
successivo: podrascanin saluta perugia

campionato maschile ^

DALLARIVOLLEY SOSTIENE CONTATTI TOP RICERCHE SITE MAP

CONDIVIDI



Copyright © 2005-2020 Complemento Oggetto S.r.l.
Via Rubiera, 9 - 42018 San Martino in Rio (RE) - Italia
P.IVA: 02153010356 - C.F. e Registro Imprese di Reggio Emilia n. 02153010356
Capitale Sociale: € 10.000,00 i.v.
Per info: lanfrancodallari@dallarivolley.com
[Privacy e Cookie Policy]

 SIGLACOM
internet partner

Modena » Sport

Mosna: «Non mi arrendo, playoff a giugno all’Arena»

FRANCESCO COTTAFAVA
12 APRILE 2020

ORA IN HOMEPAGE



«Verona location da favola, incasso devoluto a chi si batte contro il virus»



Coronavirus, Locatelli: “Ritorno a scuola da rinviare a settembre”.

Modena e provincia, in giro nel giorno di Pasqua. I carabinieri denunciano un centinaio di persone

Coronavirus a Modena: a Pasqua 9 morti e 76 nuovi casi

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

Nasce I Modenesi, il settimanale con le storie dei

modenesi

